CORRIERE DEL TRENTINO

**Diffusione:** 11.196 | **Readership:** 30.000
**Data:** 19/06/2025 | **Pagina:** 1
**Categoria:** Svp



APPROVATA LA MOZIONE DI RIEDER DEL TEAM K

# «Uomini e donne, stessa retribuzione»

la differenza di trattamento economico tra uomini e donne è stata al centro della seduta del consiglio regionale. Sì alla mozione di Rieder.

a pagina **3**



**Sì del consiglio**

# «Tra uomini e donne uguale trattamento economico»



**Consigliera** Elisabeth Rieder del Team K

La differenza di trattamento economico tra uomini e donne è stata al centro, ieri, della seduta del consiglio regionale. Sul tavolo, la mozione presentata da Maria Elisabeth Rieder (Team K) per l'attuazione della direttiva europea sul rafforzamento dell'applicazione del principio della parità di genere nelle retribuzioni in Trentino Alto Adige. Tra le richieste, l'inserimento delle misure di attuazione della direttiva negli obiettivi strategici del documento economico-finanziario della Regione, la presentazione di un piano d'azione regionale per l'applicazione della direttiva e la verifica periodica dello stato di attuazione e pubblicazione di relazioni annuali.

Molti gli interventi a favore della mozione. «Un impegno che va sostenuto con grande convinzione» ha sottolineato Lucia Coppola (Avs). «La mozione rappresenta un'opportunità concreta su un tema non più procrastinabile» ha aggiunto Michela Calzà (Pd). «Il problema del costo della vita più alto in regione rispetto al resto d'Italia è più sentito dalle donne» ha rilanciato anche Myriam Atz (Süd-Tiroler Freiheit). Così Eleonora Angeli (Noi Trentino): «Il divario di genere nelle retribuzioni è un tema reale, rispetto a cui è necessario cercare delle correzioni». E Chiara Maule (Campobase): «Oggi si fa ancora fatica a parlare di parità di genere, soprattutto in ambito lavorativo». «Una vera ingiustizia» ha osservato anche Alex Ploner (Team K). La mozione, alla fine, è stata approvata all'unanimità. Anche se con un testo emendato su proposta della vicepresidente della giunta regionale Giulia Zanotelli.

Occhi puntati sul solo Alto Adige, invece, nelle decisioni mattutine del consiglio. In primo luogo, l'Aula ha approvato all'unanimità il disegno di legge presentato dall'assessore Franz Locher che modifica i confini territoriali dei Comuni di Bressanone e Varna nella zona del quartiere Elisabeth-Siedlung. In seguito a questa modifica, complessivamente 29 particelle catastali passeranno nel territorio del Comune di Varna. «Già nell'autunno del 2024 — ha ricordato Locher — i consigli comunali di Varna e Bressanone avevano approvato a larga maggioranza la richiesta di modifica del confine. La motivazione era legata al fatto che, per numerosi immobili, le abitazioni si trovavano nel Comune di Varna, mentre i terreni di pertinenza ricadevano nel Comune di Bressanone. Questa suddivisione aveva causato notevoli ostacoli burocratici per i proprietari interessati».

Stoppato, invece, il disegno di legge sull'introduzione del cosiddetto voto disgiunto nei Comuni altoatesini con meno di tremila abitanti. Il testo era stato presentato dal Team K.

**Le voci**
**Coppola (Avs): Si tratta di un tema che va sostenuto con convinzione**
**Angeli (Noi Trentino): Il divario di genere nelle retribuzioni è reale**

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, è vietata la riproduzione e la distribuzione.